



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Domenica 6 settembre 2020
Anno XXXVIII - Numero 247 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Covid, ieri 16 nuovi casi tra cui una 17enne a Narni di rientro dalle vacanze. A Terni 38enne ricoverato con febbre

Tamponi, prelievi in tutti i laboratori privati

Primo piano

Il premier: "Controlli mirati"
Conte: "Escludo un altro lockdown"



→ a pagina 2

"Contro la dittatura sanitaria"
I negazionisti invadono Roma



→ a pagina 2

Perugia 1416, anche Braccio con la mascherina



Rievocazione Alessio Bachiocchi, nei panni di Braccio Fortebracci, ieri sera a Porta Sant'Angelo con la compagnia del Grifoncello (Foto Belfiore) → a pagina 9

PERUGIA

Tamponi molecolari, al via prelievi in tutti i laboratori privati autorizzati della regione. Sono 50 in Umbria, stando a una prima stima dell'ufficio sanità. Costo: 90 euro a prestazione, stando all'accordo fra i privati. L'apertura ai prelievi in tutti i centri autorizzati arriva da un'integrazione alla delibera del 9 luglio, atto che ha dato il via agli esami orofaringei anche al di fuori delle strutture pubbliche. Le analisi dei campioni saranno comunque effettuate "in service" nei quattro laboratori regionali validati. Che potrebbero raddoppiare, visto che altri quattro hanno chiesto di poter essere autorizzati alla diagnosi. Intanto ieri sono stati accertati altri 16 positivi. Per la maggior parte legate a rientri da viaggi fuori regione o all'estero. Contagiata 17enne a Narni. A Terni ricoverato 38enne con febbre.

→ a pagina 5 Antonini

Merli: "L'Esercito ci aiuta a stroncare la criminalità"

PERUGIA

"L'Esercito a Fontivegge è un modo per rendere più sicura tutta la città". Così l'assessore alla sicurezza di Perugia, Luca Merli, che sottolinea: "Il quartiere è base di una micro-criminalità che commette reati anche in altre zone".

→ a pagina 11

Iniziati all'Hotel Giò i colloqui per selezionare venditori e animatori dell'edizione dal 16 al 25 ottobre. Rigide le norme anti Covid

Eurochocolate, 1.750 candidati per 450 posti

ASSISI

Il 3 ottobre la visita del Papa



→ a pagina 14 Pagliochini

PERUGIA

In 1.750 candidati per 450 posti disponibili. Di questi, 1.500 sono alla prima esperienza. Sono iniziati all'Hotel Giò di Perugia i colloqui per selezionare venditori e animatori di Eurochocolate, in programma dal 16 al 25 ottobre. Rigide le norme anti Covid da rispettare.

→ a pagina 8 Spitoni

PERUGIA

Carico-scarico, caos in centro



→ a pagina 12 Busiri Vici

TERNI

→ a pagina 24

Ast, sindacati in pressing su Regione e Governo

NORCIA

→ a pagina 22

Cade col parapendio grave 53enne svizzero

Sport

CALCIO

Grifo a colloquio con il Pordenone per avere Burrai



→ a pagina 27 Forciniti

CALCIO

Ternana ko 3-1 a Sarnano Falletti: "Felice di tornare"

→ a pagina 28 Fratto

CALCIO

Gubbio, Sbafo rescinde Trestina super nel derby

→ a pagina 28

ATLETICA

Fracassini e Bellezza migliori in Italia nel 2020

→ a pagina 27

5x1000
UN GIOCO DA RAGAZZI

Inserisci il Codice Fiscale del Serafico nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi, e firma!

È più semplice di quanto credi!
Scopri di più su www.serafico.org/5x1000

Logo of Serafico di Assisi and a group of young people holding a large yellow pencil and a sign with the name 'Mario Rossi' and the tax code '00432610541'.

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Serafico di Assisi
L'amore concreto



[Protestano i residenti](#)

Viaggio nei vicoli del centro dove si 'sniffa' sui muretti e si urina sulle facciate delle case

Scarponi a pagina 2



Serafico di Assisi
L'amore concreto

In due rapinano anziano barbiere

Paura in pieno giorno in via Birago: ottantenne stratonato dai banditi. Prima era toccato alla tabaccaia

S. Angelici a pagina 5

[La scelta](#)

Una regione al centro del futuro

Pier Paolo Ciuffi

I gesti contano. Hanno la forza di riassumere in un singolo evento tutto un lungo lavoro della mente, e la capacità di offrire agli occhi un simbolo.

La decisione presa da papa Bergoglio di venire ad Assisi il 3 ottobre per firmare la sua nuova enciclica (che mette al centro la fratellanza, in questi mesi scossi e devastati dalla pandemia) è un gesto meditato. Che diventa significativo per la nostra regione.

Una scelta che pone una volta di più Assisi - e lo spirito che da Assisi si irradia - al centro una riflessione e di una speranza che si elevano a valore universale.

Segue a pagina 7



IL PAPA PER LA QUARTA VOLTA AD ASSISI

L'ENCICLICA DI FRANCESCO

A pagina 7

[Incubo in corsia](#)

In un anno aggrediti 130 operatori sanitari

A pagina 11

[L'allarme Covid-19](#)

Calano i positivi e pure l'Rt Ricoverata 15enne

A pagina 9

[Le sfide della scuola](#)

Supplenze Arrivate 30mila domande

A pagina 8



[Stasera concerto a Todi](#)

Max Gazzè: «La forza del live per ripartire»

Coletti a pagina 28



[Il nuovo impianto](#)

Stadio, la figlia di Curcio «Va intitolato a papà»

A pagina 12



Inserisci il **Codice Fiscale del Serafico** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi, e firma!

È più semplice di quanto credi!

Scopri di più su www.serafico.org/5x1000



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Oggi giornata conclusiva per la versione web di Perugia 1416: cerimonia delle chiavi e consegna del palio al sindaco

Braccio entra in città in silenzio e in sicurezza

di Sabrina Busiri Vici

PERUGIA

Le fiaccole, il silenzio rotto dagli zoccoli del cavallo. L'ingresso in città di Braccio Fortebracci si è ripetuto anche ieri sera nello scenario di porta Sant'Angelo ai piedi del Cassero. Nei panni del condottiero c'è sempre Alessio Bachiorri e a seguito la compagnia del Grifoncello. La ritualità più suggestiva di Perugia 1416 si è compiuta, ma questa volta senza pubblico e l'evento è stata affidato al racconto via web (www.perugia1416.com).

Nella giornata di oggi, ultimo giorno della manifestazione, i passi salienti della storia si ripeteranno ancora, tutti rigorosamente in assenza di pubblico, alle 8 avviene la cerimonia della consegna delle chiavi a Braccio da parte dei notabili cittadini a palazzo dei Priori e nel pomeriggio, alle 18, il del palio sarà donato al sindaco Romizi. Una novità voluta dai rionali che non hanno potuto disputare le sfide. Questa, infatti, è un'edizione anomala della rievocazione perugina, in verità ha proprio una natura diversa, rimodulata a cau-



Serata al cassero
Entrata di Braccio Fortebracci in città
In basso, i tamburini della sfilata
A sinistra, figuranti in mascherina
(Foto Belliore)



sa dell'emergenza sanitaria, tanto da essere ribattezzata #Medievalweb. "L'importanza di questa edizione è nella divulgazione della storia e della bellezza di Perugia, una città che dalla do-

cufiction ne esce in maniera straordinaria - commenta Teresa Severini, presidente dell'associazione Perugia 1416 -. La proiezione in anteprima di Braccio 3.0. ha già suscitato grande emo-

zione e grande partecipazione. È così che si è trasformata in positivo la difficoltà legata alle limitazioni del momento, tanto da dover rimodulare sul web, in qualche modo, la rievocazione. So-

prattutto, si è riusciti a dare anche un senso educativo, ma anche scherzoso al tutto, attraverso i diversi contenuti, dallo show cooking alla fiaba, dal concerto di musica medievale de I Troba-

dores alla sala dei Notari al tono divertente intorno alle mura ricreate con la passeggiata di Michele Bilancia di Radici di pietra. Insomma, si è giocato tra il serio e il faceto, in modo molto aperto, per divulgare a diversi livelli la storia e la bellezza di Perugia che dalla docufiction ne esce nella sua bellezza dirompente".

S'appuntamento, dunque, è sul web dove continuano ad alternarsi le ricette di Giovanni da Montemalbe, cuoco perugino appassionato di cucina medievale umbra, che con i suoi show cooking è riuscito a incollare sul web coloro che amano rispolverare tradizioni culinarie ormai dimenticate. Ma anche la docufiction dedicata alla vita di Braccio e alle sue imprese che hanno segnato il passaggio a Perugia tra Medioevo e Rinascimento. Un video-documentario dal titolo "Perugia: cinque i suoi Rioni, che sono gente, che sono luoghi, che sono storia", prodotto dall'associazione Perugia 1416. Tra gli altri eventi web si segnala: la fiaba medievale "L'aquila d'oro" e il video su Le Logge di Braccio e la platea magna, con Franco Mezzanotte.



CASTELLUCCIO IERI



CASTELLUCCIO OGGI



SOSTIENI "PER LA VITA DI CASTELLUCCIO DI NORCIA ONLUS"

**DONACI IL 5X 1000
CF 93025530549**

**AIUTACI
A FARLO RINASCERE**

Fissate le prove dopo lo stop per il lockdown
Presentate 9.735 domande di partecipazione

Maxi concorso per 324 infermieri tra Usl e ospedale



Assunzioni All'Usl riguardano 217 infermieri

di **Simona Maggi**

TERNI

■ Sarà il centro fiere di Bastia Umbra ad ospitare dal 21 al 24 settembre le prove preselettive per il concorso che porterà all'assunzione a tempo indeterminato di 324 infermieri, di cui 217 per le strutture territoriali dell' Usl Umbria 2 e 107 per l'ospedale Santa Maria di Terni. Al maxi concorso indetto con procedura unificata da Usl Umbria 2 e Azienda ospedaliera ternana sono arrivate 9.735 domande di partecipazione. Il concorso doveva tenersi a marzo, ma poi il lockdown per l'emergenza sanitaria ha fatto slittare tutto. Per il Santa Maria i posti disponibili dovevano essere di 27 unità mentre ora sono diventati 107. Dunque via alle prove preselettive in cui ci sarà una pri-



Ospedale Si apre la caccia al contratto a tempo indeterminato nella sanità

ma scrematura per poi arrivare alle prove del concorso (scritta e orale) in cui parteciperanno 2.500 della graduatoria che scaturirà a seguito della preselezione. Verranno inoltre ammessi tutti coloro che riporteranno un punteggio ex aequo

con il candidato collocato nella posizione 2.500. Diverso il discorso per le persone affette da invalidità uguale e superiore all'80 per cento che non sono tenute a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto sono

ammesse, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.

La graduatoria redatta a seguito dell'espletamento della preselezione verrà resa nota a partire dal primo ottobre mediante pubblicazione sul sito web aziendale dell'Usl Umbria 2 nella sezione "concorsi".

Per contrastare la diffusione del Covid 19 i candidati dovranno presentarsi alla preselezione muniti di mascherina. I candidati che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nel luogo indicato per la prova preselettiva saranno considerati rinunciari a tutti gli effetti. Dopo questo primo concorso per gli infermieri ci sarà un altro concorso congiunto indetto dall'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni anche per l'Usl Umbria 2 e riguardante i tecnici di radiologia.

Finanziamenti anche per i Comuni in dissesto

Bonifica dei siti inquinati Sbloccati i fondi statali

Via libera dal Senato
Interventi previsti nell'area Terni-Papigno



Bonifica Fondi in arrivo a Papigno

TERNI

■ Il Senato ha approvato un emendamento di maggioranza per facilitare lo svolgimento delle operazioni di bonifica delle aree classificate Sin (siti di interesse nazionale) o Sir (siti di interesse regionale). L'obiettivo è quello di "dare la possibilità alle amministrazioni locali, in dissesto o in difficoltà, di utilizzare i finanziamenti già stanziati e disponibili affinché possano essere impiegati per le operazioni di bonifica, altrimenti ferme, e ridurre l'inquinamento ambientale". Lo rende noto Emma Pavanelli, senatrice del M5s, che aveva già presentato un emendamento analogo. "Nell'area Sin Terni-Papigno - spiega - vi sono già fondi, per oltre nove milioni, stanziati dal ministero e disponibili, ma che finora non potevano essere utilizzati dal Comune di Terni, essendo in dissesto finanziario, per procedere con le operazioni di bonifica. Tutto ciò - conclude - a discapito dei cittadini che continuano a vivere in un territorio fortemente inquinato con gravi pericoli per la loro salute e infatti le statistiche relative alle patologie tumorali rilevano concentrazioni di casi superiori, anche di molte volte, rispetto alla media nazionale".

A.M.

L'incidente stradale ha coinvolto un'auto e lo scooter condotto dalla 45enne Donna resta ferita in uno scontro

TERNI

■ Una donna ternana di 45 anni è rimasta ferita nel primo pomeriggio di ieri in un incidente stradale nei pressi della rotatoria tra via Gabelletta, via del Rivo e via delle Terre Arnolfe.

La donna era in sella a uno scooter Scarabeo Aprilia quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata con una 500X, condotta da un uomo.

L'urto è stato molto violento e la 45enne è stata sbalzata a terra, procurandosi lesioni in varie parti del corpo.



Sul posto gli operatori del 118 che le hanno prestato le prime cure e l'hanno trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Maria dove è stata ricoverata per le ferite multiple riportate.

Le sue condizioni, comunque, non risultano gravi. Illeso il conducente dell'auto coinvolta nello scontro. I rilievi sono stati eseguiti dagli agenti della prima sezione territoriale della polizia locale di Borgo Rivo che sono intervenuti sul posto insieme al personale della squadra volante della Questura.

A.M.

azienda agricola

STELO

VENDITA PIANTE DI NOCCIOLO

Piantine di Tonda Gentile Romana, Tonda di Giffoni e Nocchione

Siamo **specializzati** nella nocciola, da oltre 50 anni: ti garantiamo piantine **certificate** con Passaporto CE, **sicurezza** delle varietà e un'Altissima percentuale di **attecchimento**

ELEVATA QUALITÀ DELLE PIANTE
Preleviamo i Polloni in Coppiaia per far crescere le piante nel nostro Vivaio, selezionando solo le Migliori

CONTRIBUTI EUROPEI
Acquistando dal nostro Vivaio puoi beneficiare dei fondi strutturali europei per piante Certificate

PREZZI COMPETITIVI
Vendiamo direttamente ai Produttori, senza intermediari e senza costi aggiuntivi

Vivaio: Viale della Carrozza, 2 - 01019 Vetralla (VT)
Tel. Vittorio Lopez 338.4900656 - Romeo Stelliferi 335.8341381
amministrazione@stelonocciolo.com - www.stelonocciolo.com

Laboratorio di alta formazione in arte orafa 2.0

Dal 14 Settembre torniamo con i corsi per ceristi, orafi ed incastonatori. Prenota ora la tua lezione di prova **Gratuita**.

VIA BARTOCCHI, 1 / E TERNI 338.2790000
WWW.SCUOLAFORMAZIONEORAFI.COM
INFO@SCUOLAFORMAZIONEORAFI.COM

Allarme degrado

Perugia

Nei vicoli dell'acropoli si sniffa sui muretti

La denuncia dei residenti del centro storico che hanno filmato ragazzi in comportamenti inequivocabili lontani dalle piazze sotto controllo

PERUGIA

È un sabato sera di fine estate quando nei vicoli del centro storico va in scena il degrado fra consumo di droga e gente che urina in mezzo alla strada. Le piazze della movida pullulano di giovani, le forze dell'ordine monitorano i punti maggiormente critici dell'acropoli come piazza Danti e le scalette del Duomo, ma basta girare l'angolo per accorgersi che c'è anche un altro volto, più opaco, del «divertimento» nei week end in centro. Siamo in zona Porta Sole, uno dei terrazzi più suggestivi della città grazie alla sua posizione privilegiata che scopre un panorama mozzafiato. La scena però cambia tra via Mattioli e le scalette di piazza Piccinino dove un gruppetto di giovani è seduto sopra un muretto.

Uno di loro si abbassa e, con un gesto che lascia poco spazio all'immaginazione, consuma una sostanza sniffando, come testimoniano alcuni video girati da un residente. Ma c'è anche chi, più di uno, utilizza la parete di un muretto come fosse il gabinetto di casa propria, lasciando la via maleodorante di urina, un tanfo in grado di entrare anche dalle finestre delle case adiacenti. «Qui vige la più totale anar-

LA SEGNALAZIONE

Lontani dalle piazze presidiate i giovani si drogano e urinano sui muri delle case



Due fermo immagine dei video-choc realizzati dai residenti nella zona di Porta Sole, piazza Piccinino

chia - chiosa uno dei residenti - ed ormai queste scene si ripresentano ad ogni fine settimana. Via Mattioli la notte si trasforma in un orinatoio a cielo aperto ed è inaccettabile. Notiamo gruppetti di ragazzi che si fermano in questa zona una decina di minuti, allontanandosi dalle piazze dove sarebbero più esposti e consumano droga come se nulla fosse. Per non parlare della puzza, dopo che cinquanta persone hanno fatto i propri bisogni fisiologici sotto la tua finestra non si può andare neppure a gettare la spazzatura o uscire con il cane». Scene simili si erano presentate anche in piazza

Alfani e vie limitrofe, dove i residenti, riuniti in un comitato, avevano alzato la voce denunciando a più riprese gli effetti collaterali di una movida fuori controllo. Fazzoletti utilizzati come carta igienica, cartoni di vino e bicchieri lasciati in strada e davanti ai portoni, chiazze di vomito e schiamazzi fino a tarda notte. Una situazione che li aveva portati ad autotassarsi per avere il servizio di vigilanza privata durante la scorsa edizione di Umbria Jazz (ad agosto) per tentare di arginare la deriva del de-

LA PANDEMIA

«Comportamenti promiscui che mettono a rischio anche la salute»



grado in centro storico. «Siamo in mezzo ad una pandemia mondiale che impone il non avere comportamenti promiscui e il rispetto delle normative, come l'utilizzo delle mascherine e il distanziamento.

Tutto il contrario di quello che succede qui - conclude il residente di Porta Sole - Ecco perché rivolgo un appello alle forze dell'ordine per vigilare nei vicoli, non solo nelle piazze. Anche nelle viuzze si creano piccoli assembramenti, con comportamenti illegali e a rischio per la collettività. E se scoppiasse un focolaio epidemico? Su chi ricadrebbe la responsabilità? Non è solo questione di degrado e di decoro, ma di salute. Noi continuiamo ad avvisare chi di dovere, ma non abbiamo ottenuto risposte».

Valentina Scarponi

I PRECEDENTI

Sulle scale del Duomo senza vergogna

PERUGIA

Non è purtroppo la prima volta che accadono episodi di degrado e maleducazione in centro. Qualche settimana fa venne pubblicato un video sui principali social che ritraeva un ragazzo e una ragazza in atteggiamento intimo e allo stesso tempo spregiudicato sulle scale del Duomo, in piazza IV Novembre. Altri ne sono stati segnalati purtroppo che si ripetono nelle notti della movida.

DAL 3 AL 12 SETTEMBRE 2020



SUPERMERCATI

www.emisupermercati.it

seguici su  

DOMENICA **6** SETTEMBRE APERTI

**SOTTO
COSTO**

Terni

Lavori, nuovo asfalto in via Stefano Breda Si comincia domani

TERNI – Domani e martedì verrà eseguito il rifacimento del manto stradale di via Stefano Breda, in corrispondenza dell'incrocio con via Ponte D'Oro. «Al fine di consentire lo svolgimento dei lavori e migliorare la viabilità verrà istituito il senso unico alternato – fa sapere la direzione mobilità del Comune –. Gli interventi, nello specifico la bitumazione e il risanamento fondale, si sono resi necessari per il recupero funzionale di un tratto stradale caratterizzato da numerosi cedimenti del manto e da depressioni che lo rendevano pericoloso per la sicurezza della circolazione».

Scuola materna Donatelli Terminati i lavori di adeguamento sismico

TERNI – «Terminati i lavori di adeguamento sismico della scuola materna Donatelli», lo annuncia l'assessore ai lavori pubblici, Benedetta Salvati. «Dalla prossima settimana inizieranno gli stessi lavori di adeguamento sismico nell'ala della scuola primaria – continua Salvati –. Dureranno circa 240 giorni. L'edilizia scolastica è una priorità. Grazie all'impresa Flamini, al direttore lavori e al bravissimo Stefano Fredduzzi del Comune di Terni che, nonostante le difficoltà del lockdown, hanno comunque portato a termine i lavori per l'inizio dell'anno scolastico».

Ast dimenticata, i sindacati contro la Regione

«C'è un silenzio assordante sulla delicata vertenza». Stato di agitazione e assemblee dei lavoratori

TERNI

Sindacati dei metalmeccanici contro le istituzioni locali, la Regione in particolare, lontane anni luce dalla vertenza Ast che, paradossalmente, è stata rilanciata dalle dichiarazioni dell'ad, Massimiliano Burelli, parlando di un risultato economico che sarà inevitabilmente molto negativo e facendo il punto sulle procedure di vendita, ancora in alto mare. Prosegue quindi lo stato di agitazione da parte delle segreterie territoriali di Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Usb. I sindacati annunciano «una massiccia tornata di assemblee nel rispetto delle normative anti covid per condividere con i lavoratori questa preoccupante fase di incertezza» e auspicano che «con la fine della fermata estiva si riaccenda l'attenzione sulla vertenza».

«**La fase precedente** alla fermata estiva degli impianti e la fermata stessa – osservano i metalmeccanici – è stata caratterizzata da un silenzio assordante delle istituzioni, a partire dalla Regione, da noi interessata il 12 giugno e che non ha prodotto nessun intervento, neanche conoscitivo, della posizione delle organizzazioni sindacali che avevano dichiarato lo stato di agitazione. Questo atteggiamento da parte della presidenza regionale è di certo innovativo: disinteressarsi delle vicende di Ast di e tutto ciò che riguarda



Preoccupazione per il futuro delle Acciaierie di Terni

INTERROGAZIONE

Caso -Treofan Interviene la Lega

TERNI – La tensione resta alta alla Treofan. La Lega Umbria annuncia «un'interrogazione urgente al ministero dello Sviluppo per richiedere sia una verifica immediata del rispetto degli accordi presi a Roma da parte della proprietà Jindal, sia la definizione di un piano industriale serio di rilancio dell'azienda ternana».

TERZO RAID VANDALICO NELLA SEDE DI FRATELLI D'ITALIA

Terzo raid vandalico nella nuova sede di Fratelli d'Italia, in via Armellini. 'Bersaglio' la targa della sede, che le prime due volte era stata danneggiata e ora invece rimossa e, probabilmente, gettata nelle vicinanze.

GRUPPO "MI RIFIUTO"

Anche siringhe usate tra i rifiuti rimossi sull'antico sentiero

TERNI – Profilattici e siringhe tra i detriti rimossi dal gruppo 'Mi Rifiuto' in strada San Fortunato, che collega la storica chiesa di Colle dell'Oro alla città. Un sentiero, ricordato dai volontari, realizzato dai frati nel 1600. «Il lavoro per recuperare l'antico sentiero è stato realmente imponente – continuano i volontari – visto che tutto il percorso, fino alla chiesa, era completamente invaso dalla vegetazione. Tutto, a dire il vero, tranne il primo tratto che parte da strada San Fortunato. E proprio in questo primo tratto, facilmente raggiungibile dagli esseri umani, abbiamo trovato la maggior parte dei rifiuti abbandona. Una zona 'appartata' per cui non ci si deve meravigliare se i rifiuti prevalenti erano bustine di profilattici, fazzoletti e siringhe usate». Il gruppo tornerà in zona martedì. Ieri invece pulizia di piazzale Mascio, davanti alla scuola De Amicis.

più direttamente i lavoratori, preferendo invece, altri canali di colloquio come quelli aziendali». Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Usb ricordano che anche i parlamentari eletti in Umbria hanno preannunciato azioni e iniziative a partire da settembre. Ora bisognerà comunque attendere per vedere gli sviluppi e le azioni sul tappeto.

Il 17 le segreterie incontreranno l'ad Burelli: sul tavolo l'accordo sottoscritto nel giugno 2019 al ministero dello Sviluppo, in scadenza il 30 settembre; lo stato della procedura di vendita di Ast; i budget economici, produttivi, occupazionali e d'investimenti dell'anno finanziario 2020-2021.

Stefano Cinaglia

La polemica diventa social

Scuola dell'infanzia: fuoco incrociato in rete

Sindaco e Giunta replicano alle critiche sull'utilizzo di una struttura prefabbricata per ospitare i bambini

SAN GEMINI

Con un lungo post sulla pagina social del Comune, sindaco e Giunta replicano alle critiche sull'utilizzo di una struttura prefabbricata per la scuola dell'infanzia. «Alle sterili polemiche ri-

spondiamo con il notevole lavoro che abbiamo svolto in un solo anno e che continuiamo a portare avanti, pur tra mille difficoltà, in un Comune che abbiamo ereditato in predissesto – si legge – (...). Gli interventi alla scuola primaria e secondaria sono stati tutti portati a compimento a fine agosto. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la stessa è oggetto di opere di ristrutturazione importanti (...). I lavori sarebbero dovuti iniziare a luglio e terminare per l'apertura della scuola, invece la ditta ag-

giudicataria ha tardato l'apertura del cantiere. Preoccupati che per qualsiasi motivo i lavori potessero slittare, ci siamo premurati di trovare una soluzione alternativa, un piano B (...). Abbiamo quindi valutato un piano C, che è poi diventato, con l'accordo di tutti, il piano che intendiamo perseguire: una scuola prefabbricata e non semplice container, per una superficie di 227 mq (oltre la metratura dell'attuale scuola), a norma anti-Covid, da posizionare in un luogo sicuro quale il Campo Polivalente».

fino a domenica 13 settembre 2020



CONAD
Persone oltre le cose



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Gabriel J. Zuchtriegel
L'ARCHEOLOGIA
PORTA SVILUPPO
SE È PROGETTO
CONDIVISO

di **Vincenzo Chierchia**
— a pagina 12

Gabriel J. Zuchtriegel.
Direttore area archeologica
di Paestum e Vella



Berlusconi, cauto ottimismo — p. 8 Lavoratori fragili, per l'esonero non basta l'età — p. 8 Tour de France in una bolla per salvare 150 milioni — p. 13

domenica

Patrimonio
italiano
Roma,
la capitale
si bella
e venduta

di **Salvatore Settis** — a pagina 1



Psiche & cinema
Da analista
ad analizzato

di **Vittorio Lingiardi** — a pag. 111

lifestyle

Città rinate
La magia
Eindhoven:
design, talenti
e tante start up

di **Enrico Marro** — a pagina 15

lunedì

La guida
rapida
Il condominio
alle sfide
di autunno

Pensioni, spunta quota 100 penalizzata con tagli agli assegni

Cantiere previdenza. Possibili tagli del 2,8-3% per ogni anno di anticipo. Martedì l'incontro con i sindacati per evitare lo scalone

L'introduzione di un meccanismo flessibile per consentire le uscite a partire da 62, o 63, anni di età anagrafica e un'anzianità contributiva minima di 38 anni, o forse anche 36, prevedendo una "penalizzazione", con l'aggancio pieno al sistema contributivo "puro", sotto forma di riduzione del trattamento del 2,8-3% per ogni anno di anticipo rispetto alla soglia del pensionamento di vecchiaia (67 anni). È la proposta che potrebbe es-

sere portata al tavolo dell'incontro governo-sindacati sulle pensioni, fissato per martedì 8 settembre. Il meccanismo potrebbe diventare anche uno degli strumenti da usare insieme agli ammortizzatori per gestire le crisi aziendali, soprattutto dopo che sarà stato spento l'attuale semaforo rosso ai licenziamenti.

Colombo, Rogari — a pag. 8

Edizione chiusa in redazione alle 22

LA RIPARTENZA

**CAPITALI
PRIVATI
PER IL RILANCIO**

di **Innocenzo Cipolletta**
— a pagina 3

Conte: la sfida è tornare a crescere No ai fondi Ue per ridurre le tasse

FORUM AMBROSETTI

Dal premier ok al secondo mandato per Mattarella «Avrei voluto Draghi alla Ue»

Non chiediamo soldi europei per abbassare le tasse, ma per un progetto di ripresa e rilancio del Paese. Così il premier, Giuseppe Conte, ieri al Forum Ambrosetti. Il premier ha inoltre auspicato un secondo mandato per il presidente Mattarella, e ha rivelato di avere cercato di creare consenso per portare Mario Draghi alla presidenza della Commissione Ue. **Perrone** — a pag. 3

IL PIANO ASPEN

Economia da riprogettare con lo Stato facilitatore

Fotina, Santilli, Trovati — alle pag. 6 e 7

QUIRINALE

Mattarella:
il piano di rilancio va presentato con grande sollecitudine

Gianni Trovati — a pag. 3

EUROPA

Gentiloni:
«No a tagli fiscali generalizzati, risorse Ue per investire»

Attilio Geroni — a pag. 2



Quadrio Curzio:
«Sostenere l'export e i cantieri»

— Intervista a pagina 7

EVENTI E SICUREZZA

STEFANIA D'ALESSANDRO/GETTY IMAGES



Fuorisalone. La Design Week è uno degli esempi più noti di "fiera diffusa"

Così la fiera diffusa batte l'effetto virus

Giovanna Mancini — a pag. 9

RISPOSTE A CONFRONTO

POPULISMO IN CRISI DI FRONTE AL COVID

di **Sergio Fabbrini**

Così come le caratteristiche di una persona si vedono nei suoi momenti di difficoltà, allo stesso modo le caratteristiche di una leadership governativa si manifestano quando deve affrontare crisi o emergenze. Di fronte alle difficoltà, un individuo può scegliere di rimuoverle, convincendosi che non è successo niente, oppure può riconoscerle, anche se non è piacevole farlo. Nel primo caso, la sua crisi peggiorerà, nel secondo caso, la crisi è già in via di superamento. La stessa cosa vale per le leadership governative. Di fronte alla crisi, un leader può scegliere di rimuoverla, sperando che si risolva da sola, oppure la riconosce, dandosi da fare per superarla. Riconoscere un problema, dicono la psicologia cognitiva e l'esperienza storica, è il primo passo verso la sua soluzione. In un volume del 1988 (Liberalism Against Populism), William H. Riker distinse tra due opposti approcci al governo dei problemi sociali, uno populista e l'altro liberale. Si tratta di una distinzione utile per capire i differenti impatti avuti dalla pandemia nei Paesi democratici. Vediamo perché.

Cominciamo dall'approccio populista. I fatti dicono che i Paesi che hanno male-gestito la pandemia sono stati quelli governati da leader populistici, come Usa, Brasile, India, Regno Unito. A oggi, negli Usa sono morte 190mila persone, in Brasile 124mila, in India 68mila, nel Regno Unito quasi 42mila. Naturalmente, nei primi tre casi, si tratta di Paesi molto vasti, con una grande popolazione e una complessa struttura federale, caratteristiche che rendono difficile il governo di una politica sanitaria nazionale.

— Continua a pagina 11

DOPO JACKSON HOLE

L'INFLAZIONE, LA NUOVA FED E LA BCE

di **Marcello Minenna**

A fine agosto, nel simposio di Jackson Hole, la FED ha annunciato una revisione della sua strategia di politica monetaria: d'ora in poi il target d'inflazione del 2% sarà valutato in media (Average Inflation Targeting o AIT), tollerando periodi d'inflazione sopra il target a compensazione di quelli in cui, come l'attuale, c'è poca inflazione.

Con la disoccupazione intorno al 10%, la FED ha deciso di abbassare la guardia sul rischio inflattivo per mettere al primo posto l'obiettivo della massima occupazione. L'intenzione è quella di rassicurare gli agenti economici del fatto che la politica monetaria resterà accomodante a lungo e che, a differenza del passato, la banca centrale non alzerà prematuramente i tassi.

A fronte del nuovo orientamento della politica monetaria, le aspettative d'inflazione dovrebbero migliorare favorendo un ulteriore calo dei tassi d'interesse reali che supporterebbe la ripresa economica oltre ad alleviare il peso di un debito in rapido aumento.

— Continua a pagina 11

Rete tlc, Gubitosi: «Tempi veloci»

TIM

Con i 180 miliardi di contributo al Pil nei prossimi 10 anni, come emerso da una ricerca Ambrosetti/Tim presentata ieri a Cernobio, nessuno ormai può obiettare della necessità della rete unica in Italia. I tempi, ha detto ieri Luigi

Gubitosi, «saranno veloci» e il perimetro sarà aperto ad altri operatori tlc. Più freddo il manager sull'ingresso di Mediaset («Non mi è evidente il loro interesse»), che invece vede possibilista il premier Conte. Starace, ad di Enel, per ora tiene il punto: «Noi siamo interessati a cablare».

Miele e Serafini — a pag. 4

LETTERA LA RISPARMIATORE

BB Biotech: «Corsa al vaccino? Prudenza e selezione dei titoli»

di **Vittorio Carlini** — a pagina 11

www.casatiaste.it

Se volete vendere o proporre in asta le vostre collezioni di francobolli, monete ed orologi, siamo il vostro partner ideale!



Non esitate a consultarci, contattando i nostri consulenti Luca Bernucci ed Alessandro Bonaconsa

Siamo a Morza in via G. Agnesi 5, tel 039.232.83.40, e-mail info@casatiaste.it

CASATI

ASTA AUCTION

Lotti e Collezioni

12 SETTEMBRE 2020

www.casatiaste.it





Oggi alla **festa del Fatto** in streaming: Fraccaro e Grandi sul **referendum**, poi Speranza, De Giovanni, Fini, Gualtieri, Leosini. E il gran finale con **Nina Zilli**



Domenica 6 settembre 2020 - Anno 12 - n° 246
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'INTERVISTA Il costituzionalista Cheli: "Con il taglio si può arrivare alle Camere unite"

Parla l'ex giudice della Corte costituzionale: "Con la riduzione si potrebbe introdurre la seduta comune per la fiducia al governo"

► SALVINI A PAG. 9

Mannelli



COVID-19 I due esperti chiedono i dati a tutte le Regioni

Crisanti: "Attenti, manca il vaccino antinfluenzale"

Gli allarmi del virologo e della prof. Gismondo sui ritardi nelle Regioni. L'influenza stagionale può sovraccaricare il sistema sanitario e pregiudicare la tenuta anti-virus

► PASCIUTI A PAG. 4 - 5



Preferiti o preferenze

► Marco Travaglio

Quel che ha detto ieri il premier Conte alla festa del *Fatto*, rispondendo a Padellaro e Gomez, sulla legge elettorale con la preferenza e senza più liste bloccate piacerà ai 5Stelle, a LeU, alla maggioranza del Pd e in parte anche alla Meloni: cioè a chi è contrario ai parlamentari nominati dai capi. Non piacerà invece a chi approvò le tre leggi elettorali-vergogna che istituivano le liste bloccate: il Porcellum del centrodestra (2005, poi raso al suolo dalla Consulta), l'Italicum dell'Innominabile e di B. (2014, anch'esso bocciato perché incostituzionale) e il Rosatellum del Pd renziano, votato anche da FI e dalla Lega salviniana (2017, con i soli voti contrari di 5Stelle e FdI). Se la nuova legge elettorale "Germanicum", oltre a un impianto proporzionale e a uno sbarramento, prevedrà la preferenza unica, non sarà la migliore del mondo, perché il doppio turno francese è meglio; ma almeno potremo dire di avere riconquistato il diritto di scelta. Non è poco, dopo 15 anni di digiuno. Ed è paradossale che i cultori della "rappresentanza" democratica sprechino tempo, voce, inchiostro ed energie a strillare contro il taglio dei parlamentari (che non c'entra nulla), anziché concentrarli su un obiettivo ben più cruciale: far sì che i deputati e i senatori, 945 o 600 che siano, vengano eletti da tutti e non più nominati da pochi.

Questo è il cuore della "rappresentanza": più elettori rappresenta, più il rappresentante sarà responsabile e autonomo. Come diceva ieri Conte, "coloro che saranno eletti con le nuove regole potranno sentire ancora di più il peso della rappresentanza e quindi quella disciplina e quell'onore" prescritti dall'art. 54 della Costituzione. Molti - come Sabrina Ferilli, anche lei alla nostra festa - puntano "più sulla qualità che sulla quantità". Giusto. Ma un'assemblea pletrica di quasi mille parlamentari consente a molti (circa un terzo, secondo i calcoli di Boeri e Perotti) di confondersi nella massa per disertare impunemente le sedute o scaldare gli scranni senza fare proposte: una zavorra che scredita tutta l'istituzione. La qualità dei nostri rappresentanti migliorerà già con la loro riduzione e soprattutto con una legge elettorale che ne faccia davvero i rappresentanti nostri e non dei loro padroni. Ma - l'ha spiegato ieri Lorenza Carlassare sul *Fatto* - solo la vittoria del Sì costringerà il Parlamento a buttare a mare il Rosatellum e le sue liste bloccate. Se vincessero il No e i parlamentari restassero 945, senza l'obbligo di ridisegnare i collegi, i partiti non avrebbero né l'obbligo né l'interesse di cambiare sistema. E si terrebbero quello attuale, che consegna al loro boss il potere unico al mondo di scegliersi i parlamentari preferiti: i meno capaci e i più servili.

CONTE SULLE REGIONALI

"Comunque vadano il governo va avanti"



LA FESTA DEL "FATTO"
"MARIO DRAGHI LO VOLEVO ALLA GUIDA DELL'UE. IL BIS DI MATTARELLA? MAGARI"

► DE CAROLIS A PAG. 2 - 3

LA RIAPERTURA DELLA SCUOLA
Azzolina: "Stiamo investendo più di tutti. Il rischio 0 non c'è"

► DELLA SALA A PAG. 3

LA MANIFESTAZIONE NEGAZIONISTA
No Mask a Roma, va in scena il campionario complottista

► BISBIGLIA E NATANGELO A PAG. 7

L'INIZIATIVA DI PRIMO DE NICOLA (M5S)
Ecco la legge contro editori impuri e conflitto di interessi

► PETRI A PAG. 15

► **DILEMMA ETICO DOPO IL RICOVERO**

B., che fare: esercitare la pietas o dire chi è?

► Daniela Ranieri



Ancora una volta le vicende biografiche e sanitarie di Berlusconi hanno l'effetto di produrre attorno alla sua persona un dilemma etico. Esercitare la *pietas*, con cadute spesso ipocrite nella melassa assolutoria, o approfittarne per ricordare chi è stato e cosa ha rappresentato per l'Italia degli ultimi 30 anni?

A PAG. 16

ANGELA FINOCCHIARO

"Mi sento bene solo sul set, con Verdone Sordi e Mastroianni"



► FERRUCCI A PAG. 20 - 21

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Lezioni Usa a pag. 10
- Colombo Elisa e la civiltà a pag. 11
- Mercalli Record di caldo a pag. 11
- Luttazzi Gag competenti a pag. 19

La cattiveria

Il professor Zangrillo: "La situazione di Silvio Berlusconi è tranquilla e confortante". Ma ci sono volute un sacco di leggi

WWW.SPINOZA.IT

LA CRISI IN VENEZUELA

L'opposizione ora volta le spalle a Juan Guaidó

► GROSSI A PAG. 17



Domenica 6 settembre 2020

ANNO LIII n° 212
1,50 €
San Zaccaria
profeta

Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

www.itacalibri.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



www.itacalibri.it

Editoriale

Insegnare oggi, anche giovanissimi

LA COSA PIÙ IMPORTANTE

MARINA CORRADI

Domani, sette settembre, già alcune scuole riaprono. Istituti superiori a Milano e nell'hinterland: come presi da un'urgenza, da un'ansia. Quasi percependo che la scuola, di un Paese, è vena portante, e che questa lunga chiusura è come un ictus che va sciolto, al più presto, comunque. Migliaia di cattedre vacanti, aule che mancano, incertezze di ogni tipo, è vero. Ma occorre che si torni. Che la vita torni a scorrere, nelle scuole. Tra quanti saliranno per la prima volta in cattedra domani c'è un figlio, laureato da poco. Due giorni fa annuncia a sorpresa che lascia uno stage interessante, e va a insegnare. In una superiore paritaria dell'hinterland milanese, a ragazzi di istituto tecnico e liceale, dai 14 ai 18 anni. Alcuni hanno appena sette anni meno di lui. (Forse un bidello, vedendolo in corridoio nell'ora di lezione, gli griderà: "Che fai qui? Fila in classe!"). Hai voglia di andare in battaglia, ho pensato. Era più comodo, uno stage nel centro di Milano. Ma questa nostra scuola già così difficile e troppo lasciata a se stessa, ora nel ritorno dal lockdown, nel disastro 2020, sembra un mare in tempesta. E posso capire che, a 25 anni, uno abbia il desiderio buono di buttarci. Soprattutto un figlio che ci ha detto una volta: «In fondo la cosa più importante, oggi, è insegnare». È vero: curare, certo, e governare, e fare andare avanti le aziende, tutto ciò è importantissimo. Ma educare lo è altrettanto e persino di più, e soprattutto oggi con una generazione cresciuta spesso sola davanti agli schermi degli smartphones, dentro a mille parole spesso fasulle, tante volte vuote. Auguri, dunque. Al figlio e a ogni altro insegnante, soprattutto quelli alla prima prova. Io, in un'aula piena di quindicenni mi sentirei in una fossa di leoni. Che lingua parlano, cosa riesca a interessarli? E mi immagino un giovane insegnante alle sette del mattino, su un treno di pendolari ammutoliti dalle mascherine. E nel chiasso, poi, di un cortile pieno di adolescenti che si ritrovano e si abbracciano, Covid o no, dopo mesi. Quel ragazzino, domandano, è il professore? Fra i banchi sorrideranno: adesso vediamo chi comanda... Poi il giovane prof comincerà a parlare. Per un minuto forse ci sarà il silenzio. Poi, decideranno se quello che dice gli interessa. E non sarà il latino e il greco studiato ad aiutarlo, ma la sua umanità. La capacità di entrare in dialogo con quelle trenta paia di occhi. Occhi curiosi, o ironici, o magari già amari. Potrà dire loro le cose più acute e dotte. Ma ciò che conta è che quei quindicenni si accorgano che al professore importa di loro. Insegnare non è solo spiegare la grammatica e la sintassi, sarebbe troppo facile. Insegnare è educare, cioè trarre fuori e condurre con sé; e perché gli studenti dovrebbero seguirvi, se sentono che a te non importa di loro?

continua a pagina 2

IL FATTO A 5 anni dalla "Laudato si'", un invito a riflettere sulla necessità di superare tutte le divisioni

Era di fraternità

Annunciata l'enciclica del Papa "Fratelli tutti". La firma ad Assisi il 3 ottobre
Al centro della Lettera l'"amicizia sociale" nel mondo segnato anche dal virus

GIANNI CARDINALE

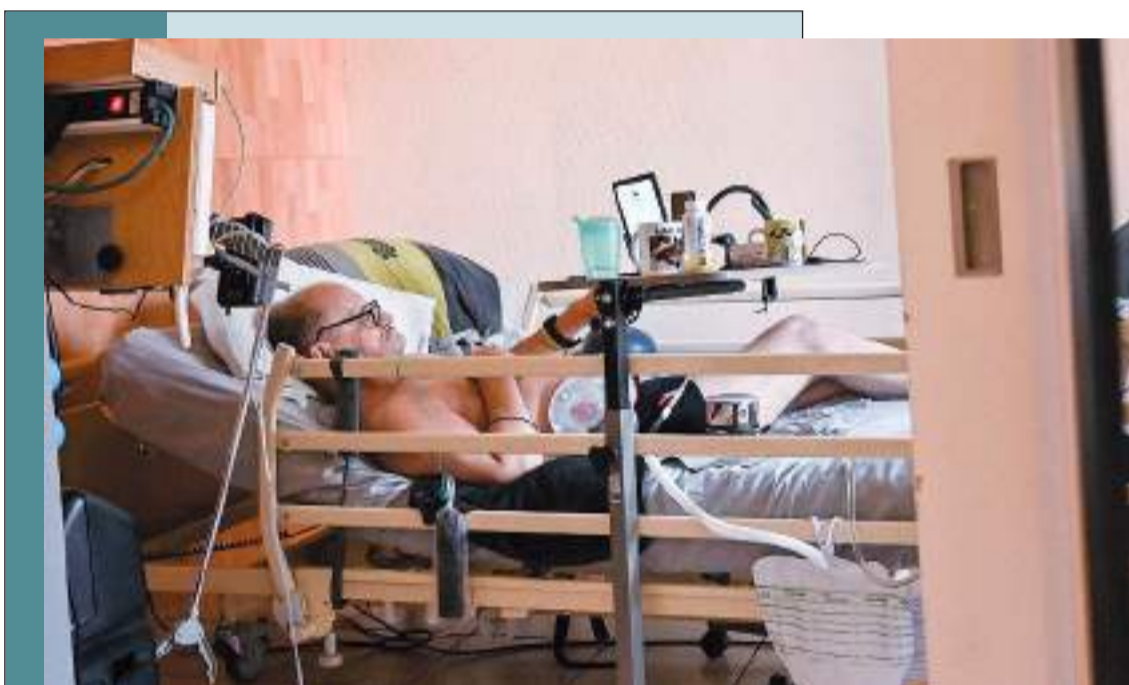
Papa Francesco si recherà in forma privata ad Assisi il prossimo 3 ottobre per firmare la sua nuova enciclica che avrà come titolo *Fratelli tutti* e sottotitolo *Sulla fraternità e l'amicizia sociale*. Lo ha annun-

ciato ufficialmente la Sala Stampa della Santa Sede con una dichiarazione del direttore Matteo Bruni, pubblicata sul Bollettino quotidiano. Il Papa, spiega la nota citando come fonte la Prefettura della Casa Pontificia (l'organismo vaticano che or-

ganizza anche i viaggi papali), arriverà alle 15 al Sacro Convento dove celebrerà la Messa presso la Tomba di San Francesco e al termine firmerà l'enciclica. «A motivo della situazione sanitaria - specifica

Bruni - è desiderio del Santo Padre che la visita si svolga in forma privata, senza alcuna partecipazione dei fedeli». Padre Gambetti ad "Avvenire": una grande gioia, qui soffia lo spirito di fratellanza.

Primopiano a pagina 5



FRANCIA Il dramma di Alain Cocq, che rifiuta le cure

Spenta da Facebook l'eutanasia in diretta

Facebook non permetterà ad Alain Cocq di trasmettere la sua agonia. Il 57enne, affetto da una malattia degenerativa rara, aveva annunciato l'intenzione di rendere pubblica la sua fine come gesto di protesta.

Mariani a pagina 15

APPELLO DAL SENATO Usa, «fermate l'uso di Ru486»

Primopiano a pagina 4

COVID Stabili le condizioni di Berlusconi. 16 le vittime di ieri. Domani riparte la scuola

I negazionisti fanno flop mentre crescono i morti

Soltanto 1.500 persone nella piazza del popolo del "no Covid", dove non s'è rispettato il distanziamento e sono sparite le mascherine. L'ira del ministro Speranza: «C'è da rabbrivire». Stabili i nuovi contagi, a fronte di oltre 100mila tamponi.

Primopiano alle pagine 6-9

LA GIORNATA CEI

«Scelte di vita con sobrietà e giustizia per il Creato»

Sobrietà, giustizia e pietà. Ecco tre modalità per vivere e custodire il Creato, su cui la Chiesa italiana ha voluto riflettere nel Convegno nazionale per la XV Giornata nazionale del Creato, che si è tenuto a Bonifiche Ferraresi, in un'azienda agricola di Coldiretti, nel territorio dell'arcidiocesi di Ferrara-Comacchio. Un dibattito a più voci. L'economista Stefano Zamagni ha parlato del «debito ambientale» che abbiamo nei confronti delle nuove generazioni. Da qui l'invito dell'arcivescovo Perego ad adottare «stili di vita sobri e attenti al Creato».

Viana a pagina 17

I nostri temi

L'ANIMA E LA CETRA /23

È Bibbia il nome del Padre (Per risalire)

LUIGINO BRUNI

La Bibbia non è una raccolta di buoni sentimenti, un repertorio di storie edificanti per persone per bene. Contiene anche gesti efferati e parole tremende, eco del gesto e delle parole di Caino. I padri e le madri del popolo scelto e i suoi re migliori ci vengono presentati come intrecci di virtù e di vizi, capaci di grande amore e di peccati, di meschinità e di delitti spaventosi.

A pagina 3

L'INTERVENTO

Promemoria cooperativo: il futuro da fare

MAURIZIO GARDINI

A pagina 3

IL COMMENTO

Vero e nuovo dialogo per la Chiesa

GIORGIO CAMPANINI

A pagina 3

«MATTARELLA BIS E NO LOCKDOWN»

Conte: i partiti soffrono ma il governo va avanti

Iasevoli a pagina 10



Nuova partita delle tlc Mediaset nella Rete?

Arena, Giacobino e Saccò a pagina 11



ABBONATA LA CIVILTÀ CATTOLICA

1 ANNO (24 NUMERI) € 95,00

Include la rivista e la collana "Accenti" in formato digitale.

iPhone iPad

Leggi come su: www.laciviltacattolica.it/abbonamenti

Cerchi alla testa

Alberto Caprotti

Normale, grazie

«No volveremos a la normalidad, porque la normalidad era el problema». Era scritto su un muro di Madrid, nei giorni più duri della pandemia: non torneremo alla normalità perché la normalità era il problema. Allora pensai che quel messaggio fosse molto profondo. Ora non sono più convinto che sia anche vero. Travolti dal desiderio di credere che il Covid-19 rappresentasse almeno una grande occasione per cambiare, molti di noi hanno pensato che nulla sarebbe stato come prima. Ed era soprattutto un augurio, più che un timore. Oggi invece siamo ancora al buio: non sappiamo dove andremo

e come finirà, ma lamentarsi del mondo com'era diventa difficile. Se la voglia di normalità è fidarsi anche quando non dovresti, amare l'istinto e una pasta al pomodoro, ecco allora non ci sto a considerarla un problema. Normale è accettare le storture del mondo, ma impegnarsi per eliminarle. Normale è stare tre ore in coda in auto per tornare dal mare, ma sopportarlo perché il mare ce l'hai ancora negli occhi. Normale, a volte ma non per forza, è riuscire a essere speciali. Normale è accettare le storture di un Paese come il nostro, sapendo che rimane il peggior posto in cui vivere esclusi tutti gli altri. Normale è, o meglio sarebbe, smettere di lamentarsi e iniziare davvero a rimboccare le maniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

INTERVISTA

Robinson: «Clima, una battaglia per la dignità»

Capuzzi a pagina 20

VENEZIA

Gassmann: contro la paura servono domande

De Luca a pagina 22

SPORT

F1 e MotoGP, il Circus s'installa in Italia

Longhi a pagina 24

2.753 3.693
visite mediche Maria Rossi

Basta una firma per scrivere insieme il futuro.

Dona il tuo 5x1000 alla Casa della carità voluta dal Cardinal Martini

CODICE FISCALE DI CASA DELLA CARITÀ 97316770151

Scopri di più su casadellacarita.org/5x1000



Cattivo gusto

La malattia scatena l'odio verso Silvio

VITTORIO FELTRI

Carlo De Benedetti non è l'unico ad essersi distinto per cattivo gusto nella circostanza del ricovero causa Covid di Silvio Berlusconi. Un folto gruppo di gentarella volgare si è accodato all'ingegnere negli insulti al Cavaliere, auspicandone in pratica il decesso, non paga delle ingiustizie subite in quasi trenta anni dal leader di Forza Italia. Il quale può naturalmente non piacere perché più ricco e più bravo nel farsi gli affari propri rispetto a quasi tutti i viventi. Ma un avversario politico per quanto detestato merita il rispetto dovuto a chiunque. (...)

segue → a pagina 5



Il Cav sta bene e si annoia Veronica in ansia per la salute di Berlusconi

ALESSANDRO GIULI
→ a pagina 4

La sinistra ha occultato la realtà Putin ha il vaccino ma nessuno lo vuole

L'antidoto russo è efficace però ignorato perché politicamente scorretto In Italia non ci sono malati abbastanza gravi per testare il siero

ANTONIO SOCCI

C'è uno slogan del Sessantotto che ha fatto tanti danni: «Tutto è politica». Siccome dovunque l'establishment è costituito (o egemonizzato) da ex Sessantottini, questa è diventata ormai la mentalità dominante. Tutto è politica significa che tutto è propaganda. La realtà per loro non esiste e la verità cambia a seconda delle convenienze. Lo si vede in questi giorni con i vaccini anti-Covid.

Per mesi tutti, a cominciare da Onu e Oms, hanno enfatizzato il salvifico arrivo del vaccino presentato come la (...)

segue → a pagina 3

Il presidente stufo del bla bla del premier Mattarella sgrida Conte che cerca di rabbonirlo



Giuseppe Conte

PIETRO SENALDI

Più di vent'anni fa, a *Striscia la Notizia*, da sempre il telegiornale più serio d'Italia, il comico Emilio Solfrizzi interpretava un personaggio mitologico, Lino Linguetta, (...)

segue → a pagina 9

Durigon (Lega) contro l'indagato D'Amato «L'assessore di Zingaretti deve subito dimettersi»



Claudio Durigon

FRANCO BECHIS

Sì, «ho letto con molta attenzione quello che avete scritto e l'indagine della Corte dei Conti sui contributi pubblici usati in modo secondo loro illecito da Alessio (...)

segue → a pagina 6

Le torture in carcere

Tutti i detenuti sono uguali davanti alla legge?

(V.F.) - Sulla *Repubblica* di venerdì scorso è comparso un brillante articolo di Attilio Bolzoni sui mafiosi che hanno ottenuto gli arresti domiciliari, grazie a un provvedimento del guardasigilli Bonafede, per evitare i rischi del Covid. Molti altri detenuti diciamo generici hanno usufruito della stessa norma, come è ovvio. Attualmente rimangono a scontare la pena in casa un centinaio di condannati appartenenti alla criminalità organizzata. Prima o poi rientreranno in carcere, probabilmente quando il virus si sarà ulteriormente placato. Per cui non capisco per quale motivo il ministro della Giustizia, che pure non stimo, nella presente circostanza debba essere criticato.

Se tutti i cittadini italiani sono uguali davanti alla legge, non capisco perché i mafiosi debbano essere discriminati (...)

segue → a pagina 8



Troppi sovrastruiti e demotivati Quante lauree ci sono completamente inutili

CLAUDIA OSMETTI

Studiamo troppo. E, alla fine, lavoriamo poco. Oppure male. Quindi siamo insoddisfatti. Depressi, demoralizzati. Anni passati sulle "sudate carte" di leopardiana (...)

segue → a pagina 12

ALTA PORTINERIA

Piano segreto di Ventura e Ferragni



ROBERTO ALESSI direttore Novella 2000
→ a pagina 15

Tagliati fuori dalla scuola Genitori dei disabili messi in castigo

LUCIA ESPOSITO

Mancano pochi giorni all'inizio della scuola ma i genitori degli alunni disabili sono già in castigo. Estromessi come ingombri inutili dalla vita scolastica dei propri figli, (...)

segue → a pagina 13



DRINKLIFE

Un mix di supporto strategico e creativo.

PUNTOCOM
PADOVA MILANO ROMA



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 6 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 246 - € 1,20
San Zaccaria Profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL CASO CHE IMBARAZZA ZINGARETTI

Così D'Amato ha beffato i giudici

L'assessore alla Sanità sotto inchiesta per i contributi «dirottati» alla sua campagna elettorale ha blindato dal notaio i beni immobili per non farli pignorare nelle azioni di risarcimento

Parla il coordinatore romano della Lega Claudio Durigon

«Alessio? Ha fatto lo stesso pure col Covid»



Bechis a pagina 2

DI FOSCA BINCHER

La Corte dei Conti rischia la beffa dall'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Perché difficilmente l'uomo politico che non l'ha fatto in tutti questi anni metterà mano al portafoglio insieme ai suoi ex tre colleghi nel mirino per restituire i 275mila euro di contributi regionali (...)

segue a pagina 3

Le carte dell'indagine

L'ennesimo gioco di prestigio Una sede per tre associazioni

DI VALERIA DI CORRADO

Un villino per tre associazioni, tutte riconducibili all'attuale assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato e pagato mille euro al mese con i soldi destinati a iniziative di solidarietà per le popolazioni che vivono isolate nella foresta amazzonica. Nell'abitazione a due piani (...)

segue a pagina 3

Guai in vista

La disfatta incrociata dei gemelli diversi Giuseppi e Casaleggio



DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, piange...il telefono, così Domenico Modugno si struggeva per la sua donna che non gli rispondeva più. Oggi un'altra primadonna, sempre pugliese, «Giuseppi», soffre perché i suoi partner abituali - oltre a Matteo Salvini, come ha confessato (...)

segue a pagina 5

«135mila decessi». Provano a correggerlo («Sono 35mila») ma lui va avanti imperterrito Conte tarocca pure i morti di coronavirus

I tormenti della Raggi Virginia si butta a sinistra e Alemanno la querela

Novelli a pagina 14

... Ennesima gaffe per Giuseppe Conte. Intervenedo alla festa del *Fatto Quotidiano*, ha fatto il punto sulle cifre del Covid: «Oltre 274mila contagiati e 135mila decessi». Antonio Padellaro, sul palco assieme a lui, ha provato a correggerlo: «35 mila». Ma il premier niente, ha ribattuto: «134 mila, 135 mila decessi. Punto. Punto».

De Leo a pagina 4

Capitale verso il caos Distanziamento? Macché Riecco le classi pollaio

Conti a pagina 15

la **S** TORACIATA

Conte non vede Draghi come un rivale. Già, al massimo je spiccica casa

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Il ministro della Salute Speranza, ha dichiarato che entro la fine di quest'anno ci sarà il vaccino anti-covid. Un virologo importante come il Professor Crisanti, ha dichiarato che, in realtà, il vaccino lo avremo nel 2021. Nell'attesa e nel dubbio, non c'è che augurarsi di schivare il virus medesimo. Penso, in proposito, che il Governatore della Sardegna debba fare qualcosa. Anche Berlusconi e i suoi figli, Luigi e Barbara, venivano dalla Sardegna. Se non sbaglia, un famoso bandito sardo, Mesina, dovrebbe essere ancora latitante dopo essere stato arrestato. Il virus, a questi, non li tocca.

LA NAZIONE

DOMENICA 6 settembre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Caccia a un quarantenne in Maremma

**Tredicenne denuncia
«Mi ha violentato
nel campeggio»**

Alfieri a pagina 11



Il Gp di Toscana al Mugello

**Formula Uno
Biglietti flop
prezzi dimezzati**

Galli a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Lavoro a casa, l'isolamento non paga

L'inchiesta: utile nell'emergenza ma provoca stress e uccide la creatività. Cacciari: «Basta paura, torniamo a vivere»
Berlusconi ricoverato, cauto ottimismo dei medici. Il ritorno di Conte: «Il Quirinale? lo spero nel bis di Mattarella»

Servizi
da p. 3 a p. 9

Intervista a Renzi

**«Giani non è
un influencer
ma sa governare»**

Agnese Pini

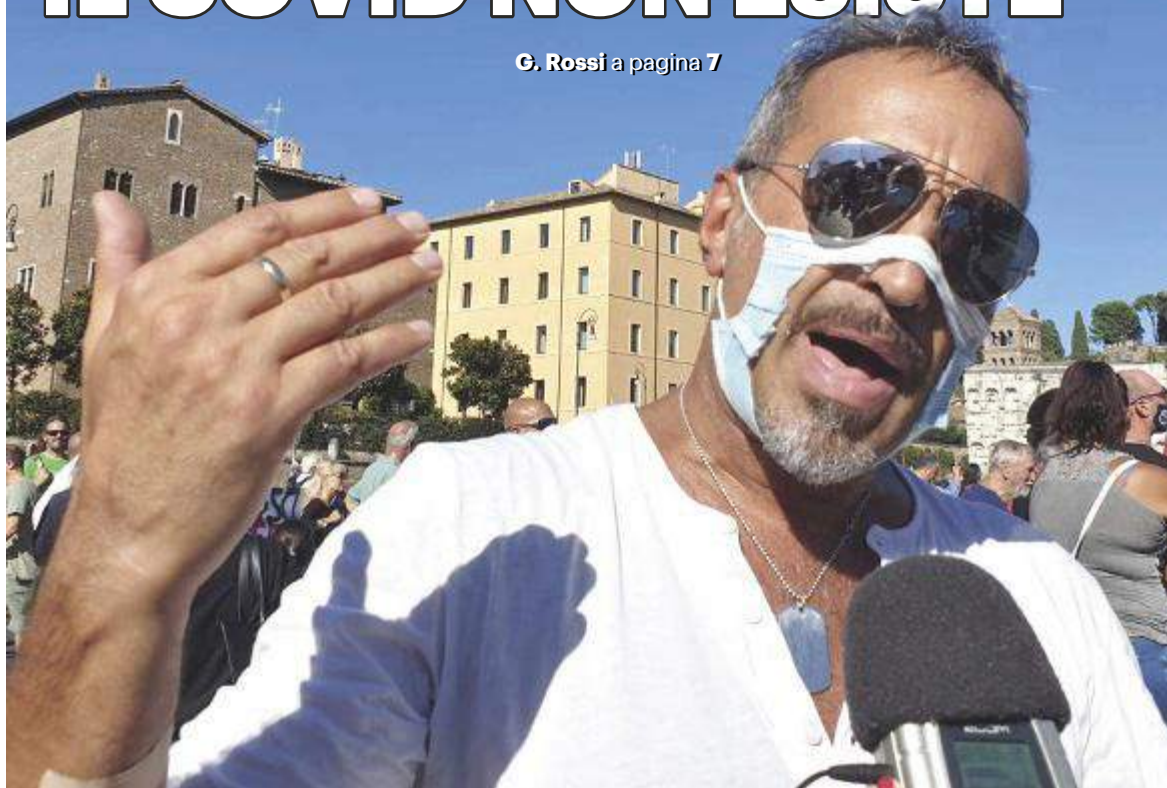
Era, Matteo Renzi, fra quelli che teorizzavano, con la buona dose di spavalderia che tanto lo ha reso amato e odiato, che «i sondaggi non si commentano, si cambiano». E perfino oggi che i sondaggi continuano a volteggiare minacciosi sul futuro della sinistra toscana, insidiata per la prima volta nella sua decennale storia dalle destre, la linea del fu segretario Pd non è mutata. Anche se tutto è mutato nel frattempo, e la sua Firenze e la sua Toscana non sono certo le stesse di quando faceva l'asso politico e si prendeva, con sorprendente e vorace rapidità, una città e poi un partito e poi un Paese.

Continua a pagina 13

**NEGAZIONISTI A ROMA SENZA MASCHERINE E DISTANZIAMENTO
«NO ALLA DITTATURA SANITARIA». IERI GIÙ I CONTAGI, MA PIÙ MORTI**

**QUELLI CHE
IL COVID NON ESISTE**

G. Rossi a pagina 7



DALLE CITTÀ

Firenze

**Tragedia
in arrampicata
Imprenditore
precipita e muore**

Spano in Cronaca

Firenze

**Caos in S. Spirito
Un'altra nottata
di birra e musica**

Conte in Cronaca

Il peccato

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



Il miliardario russo Doronin le ha fatto causa

**Naomi e l'amore finito
Lite per i regali milionari**

Commenti di Ponchia e Buticchi a pagina 2



«L'estate è finita, sono diventato grande»

**Sessant'anni da Righeira
«Soldi, gloria e guai»**

Cutò alle pagine 16 e 17

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa terebinthifolia che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata delle «u» urinarie.
30 CAPSULE MALLI
Netto netto 15,55 €

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA***

SCOPRI DI PIÙ SU
BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa terebinthifolia, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

Diplomazia Borrell: "L'Ue più forte per fermare Putin e Erdogan"

L'INTERVISTA DI MARCO ZATTERIN - P. 13

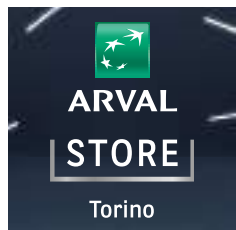
Destra e sinistra A Dogliani il dibattito sulle ideologie

JACOPO IACOBONI - P. 20



Ferrari Nel giorno più buio a Monza Schumacher jr accende la speranza

STEFANO MANCINI - P. 25



LA STAMPA

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.244 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

FATE PRESTO QUESTA ITALIA NON ASPETTA

MASSIMO GIANNINI

I tedeschi hanno il "Der Wooms". I francesi hanno il "France Relance". E noi italiani? Le settimane scorrono, l'estate se ne va lasciando sul corpo del Paese scie virali preoccupanti. L'autunno è già alle porte e, di fronte al Covid che torna e alla Grande Depressione che resta, noi non abbiamo ancora niente da metterci. I Paesi fondatori lanciano piani di rilancio economico sempre più ambiziosi. L'Italia, generosa e velleitaria come al solito, lancia il cuore oltre l'ostacolo. Ma dev'esserle rimasto impigliato da qualche parte. Dopo la svolta europea di luglio (quella sì, davvero storica, tra il via libera al Recovery Fund e il primo barlume di mutualizzazione dei debiti) ci saremmo aspettati dal governo un agosto di duro lavoro, per presentarci in Europa all'appuntamento di settembre con un nostro piano di riforme strutturali e radicali altrettanto ambizioso e credibile.

E invece niente. Tengono banco la Sardegna e il Billionaire di Briatore, non la Riviera e il Papeete di Salvini. Preoccupa la salute fisica della famiglia Berlusconi, più che quella politica di casa Conte. Ma il risultato è lo stesso. Per le riforme non c'è poi tutta questa fretta. Lo dice anche il redivivo presidente del Consiglio: per presentare i progetti alla Ue e ottenere la rata iniziale del maxi-prestito da 209 miliardi lo "sportello" di Bruxelles è aperto fino a gennaio. E finché la Bce continua a comprare i nostri Btp non c'è nulla da temere. Se non la nostra accidiosa e pericolosa attitudine al rinvio, all'indugio, al galleggiamento. Non c'è fretta per la riforma fiscale che dovrebbe ridurre il numero delle aliquote e detassare gli utili reinvestiti dalle imprese. Non c'è fretta per la riforma del lavoro che dovrebbe detassare gli aumenti salariali legati alla produttività e la contribuzione per tutti i neo-assunti, a Nord e a Sud.

CONTINUA A PAGINA 17

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TORNA IN SCENA: NO AI FONDI UE PER RIDURRE LE TASSE

Conte allontana Draghi e apre al Mattarella-bis

"L'ex presidente della Bce non è un rivale, lo volevo alla Ue ma era stanco"

«L'Europa ci darà più tempo per i progetti del Recovery Fund». Il premier Giuseppe Conte, ieri a Cernobio, ha provato a convincere il gotha di industria e finanza che il governo non subirà ricadute dalle Regionali e che ha le idee chiare sui piani di rilancio del Recovery Fund e su come uscire dalla crisi. Il premier ha poi lanciato l'ipotesi di un Mattarella bis. **BARONI, LA MATTINA - PP. 2-3**

TRA REGIONALI, QUIRINALE E SUPERMARIO

FALSA RIPARTENZA DEL PREMIER CUPO

MARCELLO SORGI

Se era studiato, lo poteva studiare meglio: il ritorno in scena di Conte aveva tre diversi obiettivi. Nessuno dei quali centrato. - P. 17

IL NOSTRO SONDAGGIO A CERNOBBIO

RIFORME URGENTI: DIGITALE E GREEN

FRANCESCO SPINI

Costruire le infrastrutture per la svolta verde. Lo chiedono gli imprenditori e i manager al Forum Ambrosetti di Cernobio. - P. 3

LA FOLLIA NEGAZIONISTA IN PIAZZA A ROMA

Alunni, prof, impiegati: la battaglia dell'esercito dei "fragili"



APPHOTO/GREGORIO BORGIA

A Roma una protesta dei negazionisti del Covid

QUEI MEDICI DA TUTELARE

GIUSEPPE PIGNATONE

È ancora irrisolta la necessità di una norma che limiti alle sole ipotesi di colpa grave la responsabilità di medici e operatori sanitari per eventuali reati di omicidio colposo e lesioni colpose collegati alla pandemia. - P. 9

IL PRESENTATORE A DOGLIANI

Amadeus, Sanremo e lo schiaffo ai no mask

MASSIMILIANO PANARARI

Un sabato di contrasti stridenti. Due «piazze» con due immagini dell'Italia. La prima itinerante: la rancorosa marce su Roma dei negazionisti Covid. A Dogliani invece Amadeus spiegava: il vaccino, o niente Festival a Sanremo. - P. 17 **PAVANELLO - P. 7**



BERLUSCONI AL SAN RAFFAELE

Il Cav: ginnastica, riposo e poi Milan-Monza in tv

FRANCESCO RIGATELLI

Berlusconi lavora, fa ginnastica per la respirazione e fisioterapia. Ieri sera ha guardato Milan-Monza su Italia 1 e prima il premier Conte a Cernobio. «Sono cauto, ma con un ragionevole ottimismo» dice il prof. Zangrillo sulle condizioni del Cavaliere. - P. 6



I DIRITTI

TORINO, FERITA E UMILIATA DAL COMPAGNO

SE LUI LA PICCHIA E LE DICE: A CUCCIA RESTARE È SUICIDA

ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE

Chi viene nel mio studio, in genere, mi chiede di essere difeso dalle angherie del partner: indifferenza, tirchieria, tradimenti, offese e altro. La nostra conversazione, quindi, indirizzata alla spiegazione da parte mia della più opportuna strategia e alla condivisione da parte del cliente.

CONTINUA A PAGINA 12
MASSIMILIANO RAMBALDI - P. 12

I SOCIAL NETWORK E L'ULTIMO TABÙ

MA SU FACEBOOK ALAIN COCQ NON DEVE MORIRE

ELENA LOEWENTHAL

Alain Cocq ha 57 anni e una terribile malattia degenerativa. Dalla sua casa di Digione ha chiesto l'eutanasia ma Macron si è speso direttamente per negargliela. Allora Alain ha deciso di farla finita in diretta, in live streaming: la morte dal vivo. Ma Facebook lo ha bloccato perché le regole del social network non prevedono «rappresentazioni di tentativi di suicidio». - P. 15 **MARTINELLI - P. 14-15**

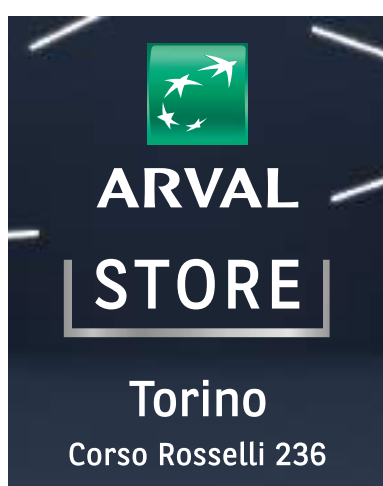
COSÌ È NATA LA SCENEGGIATURA PER VENEZIA

LA VITA AGRICOLA DELLE SORELLE MACALUSO

ELENA STANCANELLI

Scrivendolo, Emma Dante Giorgio Vasta e io qualche volta abbiamo immaginato che "Le sorelle Macaluso" in realtà fosse un film in tre atti, divisi l'uno dall'altro da un volo di colombe. Una specie di sinfonia. Ma dopo averlo scritto ci siamo rese conto che si trattava di un solo movimento.

CONTINUA A PAGINA 19. **CAPRARA, DELLA CASA, LEVANTESI E ZONCA - P. 18-19**





STRATEGIA DEL TERRORE O CIFRE A CASACCIO?

CONTE INVENTA 100.000 MORTI IN PIÙ

● Il premier rompe il silenzio tra le mura amiche del «Fatto» e ripete per due volte che il Covid ha tolto la vita a «134-135.000» connazionali. ● Peccato siano 35.000. Ma nessuno dice nulla ● Poi la spara grossa su Draghi: «Lo volevo alla guida dell'Ue, ma era stanco» ● E «brucia» Mattarella: «Sì a un bis al Colle» ● È il segno che pensa di andarci lui

Carlo De Benedetti non è come il vino: invecchia malissimo

di MAURIZIO BELPIETRO

Invecchiare non piace a nessuno, perché con l'età si moltiplicano gli acciacchi e si dimezzano le energie. Tuttavia c'è qualche cosa di peggio e consiste nell'invecchiare male. È il caso che riguarda l'Ingegnere, al secolo Carlo De Benedetti, uno che per oltre mezzo secolo ha solcato i mari della finanza e, giunto alla soglia degli 86 anni, anega nel rancore. Ce l'ha con tutti. Con i figli che giudica incapaci, con gli ex collaboratori che ritiene ingrati, con gli avversari che liquida con cattiveria anche quando il tempo trascorso suggerirebbe un addio alle armi. Ai primi ha riservato parole di disprezzo, in quanto si sono permessi di vendere ciò che lui aveva lasciato in eredità, ossia *Repubblica*, il brigantino con cui per anni ha inteso proficui rapporti con la politica. Con i secondi ha fatto anche peggio: a Eugenio Scalfari, che pure fu all'origine del suo successo, (...)

segue a pagina 7

INSULTI CONTINUI

Il Cav migliora, Cdb è recidivo: «È un corruttore»

SARINA BIRAGHI
a pagina 7



LA CHIAMANO «SEMPLIFICAZIONE»

Basta avere un contenzioso con il fisco e l'azienda viene esclusa dagli appalti

di CLAUDIO ANTONELLI



Tra gli effetti collaterali del voto di fiducia sul di Semplificazioni c'è l'articolo 80. Consente di escludere aziende da gare pubbliche o appalti con l'accusa di mancato pagamento a

Inps o Erario. Non serve la condanna definitiva, né l'ammissione di aver evaso. Basterà una cartella. E gli imprenditori saranno costretti a un bivio: pagare lo stesso, anche se nel giusto, o perdere l'appalto. L'unica semplificazione vale per la Pa: farà meno fatica a incassare gli F24.

a pagina 4

di GIORGIO GANDOLA



Ha sbagliato il numero dei morti da virus cinese. Ha sottovalutato a tal punto la più tremenda tragedia del nostro Paese dalla seconda guerra mondiale da dare i numeri allegramente, con convinzione, ripetendo per due volte il da-

to: «Sono 135.000 decessi. Punto». In realtà sono 35.518 (fonte la governativa Protezione civile). Il premier Giuseppe Conte stava rispondendo a una domanda di Antonio Padellaro alla festa del *Fatto Quotidiano*, preparava un'uscita al vetriolo contro gli scettici del virus No mask e No vax radunatisi a Roma. Ha detto e poi ribadito, convinto: (...)

segue a pagina 3

I CUSTODI DELL'«ORTODOSSIA»

Accusano gli altri, ma chi gioca sporco con il coronavirus oggi sta al governo

di FRANCESCO BORGONOVO



Un tempo erano quelli che si scagliavano contro «i poteri forti», che volevano forzare le stanze del comando con l'apricatole, che sbandieravano la trasparenza contro le oscure trame ai danni dei cittadini. E adesso sentiteli: che retorica di prim'ordine, sono dei veri paladini delle istituzioni. Virginia Raggi è impegnata nella lotta (...)

segue a pagina 6

Zingaretti finge di decidere sui soldi dell'Europa Bruxelles tira il guinzaglio

Il Pd snocciola progetti, ma il commissario Timmermans ricorda: «Vigiliamo noi». Il Quirinale: dite sì al Recovery

di GIUSEPPE LITURRI



Dopo la giornata di ieri, c'è da chiedersi se Nicola Zingaretti, segretario del Pd, e Frans Timmermans, vicepresidente della Commissione Ue, abbiano avuto altre occasioni di incontro dopo il 24 maggio 2019, quando abbracciandosi chiusero la campagna per le elezioni europee. A giudicare dalle parole usate da Timmermans (...)

segue a pagina 5

I CENTO ANNI FA A FIUME

La «più bella del mondo»? È la Carta del Carnaro

di MARCELLO VENEZIANI



Per carità di patria quest'anno rispazziamoci di ricordare l'8 settembre 1943, il giorno nefasto della morte presunta della patria. Ma per tirarci su, ricordiamo un altro 8 settembre glorioso, che quest'anno compie giusto 100 anni: l'8 settembre 1920 a Fiume fu promulgata la Carta del Carnaro. (...)

segue a pagina 17

LO SGUARDO SELVATICO

La mascherina non è né medaglia né bavaglio



COESISTENZA Francesco e Benedetto XVI

Nuova enciclica (la seconda) firmata Papa Francesco E nuova lettera di Ratzinger

di LORENZO BERTOCCHI

«Fratelli tutti» sarà la terza enciclica di papa Francesco, la seconda «personale» dopo quella con Benedetto XVI. Sarà presentata ad Assisi il 3 ottobre. E Ratzinger scrive raccontando la malattia e ringraziando per l'affetto dopo la morte del fratello.

a pagina 13

di CLAUDIO RISÉ



Il buonsenso è il grande assente di questa stagione di opposti deliri. Naturalmente dietro anche la mascherina, dietro la quale si respira male, si va in debito di ossigeno, e si stabilisce un'odiosa distanza dal mondo attorno. Tuttavia, poiché abito anche a Milano, sono contento che finalmente entrando (...)

segue a pagina 16

DONA IL TUO
5x1000
al Fondo Amici di Paco
C.F. 01941540989
FONDO AMICI DI PACO
Associazione nazionale per la tutela degli animali - ONLUS
Tel. 030 9900732 www.amicidipaco.it



DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 211 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)



SCHIAFFO AGLI ITALIANI

Conte ammette: «Non possiamo tagliare le tasse»

Giuseppe Conte parla alla platea di Cernobbio e avverte: stop al taglio delle tasse. «Abbiamo le idee molto chiare: non chiediamo soldi europei per abbassare le tasse ma per realizzare tutti i progetti e le iniziative nell'ambito di un disegno coerente che rimanga in eredità alle generazioni future».

Napolitano e Scafi alle pagine 10-11

LA STRATEGIA DEL PREMIER

LUSINGHE A MATTARELLA PER ALLUNGARSI LA VITA

di Vittorio Macioce

Nel nome del presidente. Giuseppe Conte deve aver fiutato che la fortuna di Zingaretti è sotto la soglia di sopravvivenza. Non è vero che le elezioni regionali avranno un peso sulla maggioranza di governo. Il Pd potrebbe uscire malandato, i Cinque Stelle sempre più disorientati e incattiviti l'uno con l'altro. L'importante è che tutto questo non tocchi lui, il premier che galleggia sulle sciagure umane. È per questo che Conte sta già prendendo le distanze dai partiti che lo sostengono. Non è più da tempo un grillino. Non è la risorsa della sinistra. È semplicemente Conte, un marchio di sopravvivenza. È la garanzia che questo governo nato balneare arriverà a fine legislatura.

È chiaro che però ora il premier ha bisogno di un nuovo abito. È la collezione autunno-inverno 2020, con uno sguardo lungo sul 2022. Il nuovo vestito della maggioranza non deve soltanto scongiurare qualsiasi tentazione di andare a elezioni anticipate. Non c'è solo da tenere in quarantena a vita Salvini, che comunque più passa il tempo e più si spegne. C'è da dare un volto e un nome al prossimo presidente della Repubblica. Non bisogna andare lontano. È lì, già sul Quirinale. Basta lusingarlo promettendogli un bis. È il momento di mettere in campo la «maggioranza Mattarella». La mossa può apparire un po' pacchiana, ma bisogna riconoscere che la furbizia da azzecagarbugli di Conte sta funzionando. Il messaggio è immediato: il governo è mio, ma con la benedizione silenziosa. È un «mi manda Picone», solo che Picone forse non lo sa. Il vantaggio è che invocando (...)

segue a pagina 11

SINISTRA SENZA VERGOGNA

Berlusconi stabile Ma l'odio avanza

Zangrillo: cauto ottimismo. Ancora attacchi al Cavaliere Marina e l'ex moglie: folle caccia al colpevole

L'AGENDA DI SGARBI

Il diario della Capra: un manuale di anti conformismo quotidiano

servizi alle pagine 23 e 24-25



RIVOLUZIONARIO Vittorio Sgarbi ha lanciato il nuovo «Diario della capra»

Zangrillo: «Condizioni stabili, c'è cauto ottimismo». Continuano gli attacchi della sinistra: dal Fatto Quotidiano a Vauro. Marina Berlusconi: «Non riesco a rassegnarmi nel vedere così calpestati i sentimenti di familiari, amici veri, collaboratori leali. Parla anche l'ex moglie Veronica Lario: «Sono addolorata e anche un po' preoccupata».

servizi da pagina 2 a pagina 4

IL CTS E I TROPPI OMISSIS

La trasparenza dimezzata sul Coronavirus

di Luca Fazzo

a pagina 9

IL TRUCCO DEL GOVERNO

Falsa semplificazione: solo guai per le aziende

di Nicola Porro

Una legge aurea liberale è che meno si legifera e meglio è. Quando poi a farlo sono i giallo-rossi e parlano di semplificazioni, beh allora conviene scappare. Sotto l'ambizioso titolo di legge sulle semplificazioni e con 157 voti favorevoli sono passate al Senato (...)

segue a pagina 13

PER LE ROSSE È DÉBÂCLE

A Monza Schumi Jr salva una Ferrari sempre più brutta

Umberto Zapelloni

Tocca ancora a Schumacher salvare la Ferrari. Vent'anni dopo papà, tocca a suo figlio Mick.

a pagina 33



FORUM AMBROSETTI

Cernobbio vota Mes Lo chiedono 9 imprenditori su 10

di Marcello Zacchè

a pagina 12

all'interno

STRABISMO DELLA NATO

Attaccano Putin ma tacciono sul regime turco

di Gian Micalessin

Sul caso di Alexander Navalny Nato, Europa e Italia non hanno indugiato. La Nato venerdì ha condannato l'avvelenamento del dissidente russo. L'Europa ha minacciato nuove sanzioni. E la Farnesina ha espresso «inquietudine e indignazione». Tutto (...)

segue a pagina 14

PROSCRIZIONE

L'idea folle di una lista dei cocainomani

di Alessandro Gnocchi

La cocaina è terribile, su questo siamo d'accordo, e i giovani (ma anche i meno giovani) vanno educati a evitare le droghe, pericolose per tutti, non solo i consumatori. Spieghiamo e puniamo con la severità prevista dalla legge. Però evitiamo (...)

segue a pagina 17

L'articolo della domenica

di Francesco Alberoni

Scriviamo di più ma leggiamo poco (e male)

“Alcuni dicono che la gente non legge più. Nulla di più falso. Oggi si legge e si scrive moltissimo. Quando vedete uno che armeggia sul cellulare di solito non sta telefonando ma risponde ad un messaggio ricevuto su whatsapp. Quello che oggi non si fa quasi più è leggere un romanzo o un testo di saggistica. Molti fanno fatica anche a leggere un articolo un po' lungo. Spesso ci accontentiamo del titolo, del sottotitolo e delle prime righe. Il processo è ancora più accelerato nel web, dove infatti il testo viene continuamente interrotto da notizie, immagini o pubblicità. La

mia impressione è che lo stesso processo di accorciamento temporale si produca in altri campi. Nella musica l'opera lirica e il concerto sono stati sostituiti da pezzi musicali e discontinui. Al cinema non si fanno quasi più film lunghi ed impegnativi che assorbono profondamente la tua attenzione e il tuo cuore, come avveniva coi grandi film del passato. Forse questo tipo di cinema è storicamente finito, come quando il romanico è stato sostituito dal gotico, poi dal Rinascimento o quando è finito il melodramma. I film che duravano a lungo oggi vengono sempre più sostituiti

ti dalle serie, dove il racconto è spezzato in brevi puntate successive che puoi vedere isolatamente oppure una di seguito all'altra. Si riduce perfino la telefonata a favore del messaggio, più rapido anzi immediato, ma vuoto di contenuti intellettuale ed emotivi. A volte basta un ok, una faccina. Simboli, non parole. Quando ritorna la telefonata lunga? Quando devi comunicare qualcosa di molto emozionante come l'amore o condividere una esperienza intensa. Lo scritto ricompare in tutta la sua imponenza e rigore. Nel mondo della legge, dell'interesse economico e del potere.

Molti fanno fatica davanti a un romanzo, un articolo o un testo di saggistica



*IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C.1 DCG MILANO